



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società REPSOL VENOSA S.r.l.
repsolvenosa@pec.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
SS-PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Al Referente GI7 Commissione PNRR-PNIEC
Ing. Enrico Lanciotti
lanciotti.enrico@mase.gov.it

DG-ABAP SERVIZIO V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Basilicata
Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio e
dell'Energia
dg.ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

Alla Regione Basilicata
Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio e
dell'Energia
Ufficio compatibilità ambientale
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Alla Regione Basilicata
Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio e
dell'Energia
Ufficio Energia
ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it

Alla Provincia di Potenza
protocollo@pec.provinciapotenza.it

Al Comune di Venosa
protocollo@pec.comune.venosa.pz.it

Al Comune di Montemilone
comunemontemilone@cert.ruparbasilicata.it

Oggetto: [ID 8892] Progetto di un impianto eolico denominato “Boreano”, costituito da 16 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,2 MW, per una potenza complessiva di 99,2 MW, da realizzarsi nel Comune di Venosa (PZ) con opere di connessione alla RTN che interessano anche il Comune di Montemilone (PZ). Codice pratica MYTERNA n. 202200085.

Richiesta di integrazioni

Il progetto in oggetto, relativo ad un parco eolico denominato “Boreano”, è localizzato nella Regione Basilicata, Comuni di Venosa (PZ) e Montemilone (PZ) e prevede la realizzazione di n. 16 aerogeneratori Gamesa-Siemens modello SG 170 aventi ciascuno potenza nominale di 6,2 MW per una potenza complessiva di 99,2 MW. Oltre agli aerogeneratori ed alle opere strettamente necessarie, quali viabilità di accesso e piazzole di montaggio/stoccaggio, il progetto prevede la realizzazione di: 1) Elettrodotta interrata di alta tensione a 36 kV con sviluppo, comprensivo di tutte le linee, di circa 64,518 km fino alla cabina di parallelo linee 36 kV; 2) Elettrodotta interrata di alta tensione 36 kV con sviluppo complessivo di circa 200 m da cabina di parallelo linee 36 kV a scomparto consegna 36 kV su SE 36 kV Terna; 3) Cabina elettrica di parallelo AT 36 kV; 4) Opere di rete comprendenti scomparto di consegna 36 kV su futura stazione di trasformazione 380/150/36 kV da inserire in entra-esce sulla linea 380 kV “Melfi 380 – Genzano 380”.

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1 Aspetti generali

- 1.1 Evidenziare se la futura Stazione SE Terna nel Comune di Montemilone e collegamento alla RTN, sia o meno inclusa nella proposta progettuale sottoposta alla presente procedura di VIA e nel caso lo fosse integrare gli elaborati progettuali ed il SIA con la Valutazione degli impatti su tutte le componenti ambientali connesse con la realizzazione stessa e collegamento alla Rete.
- 1.2 Fornire la scheda tecnica completa degli aerogeneratori scelti, anche in lingua comunitaria. Nel caso l'aerogeneratore non sia stato scelto, riportare in una tabella le caratteristiche tecniche dell'aerogeneratore *tipo* per cui sono valide le risultanze riportate nel SIA per quanto concerne gittata, producibilità, shadow flickering, calcoli preliminari delle strutture, visibilità e rumore.
- 1.3 Completare la relazione anemologica WIND13-REL010-D0, riportando la produzione di energia netta ovvero stimando tutte le perdite energetiche dell'impianto, non solo quelle dovute all'effetto scia.
- 1.4 Presentare un'integrazione della documentazione progettuale in funzione di eventuali cambiamenti dello stato del sito in esame e della più ampia area in cui lo stesso si inserisce avvenuti dopo il deposito dell'istanza di VIA. Nel caso in cui non ci siano cambiamenti, presentare dichiarazione asseverata, che attesti che nulla è significativamente cambiato nelle aree interessate dall'impianto (compreso cavidotto e sottostazione) e limitrofe, rispetto allo stato di fatto rappresentato nel progetto depositato.

- 1.5 Trasmettere la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) attuale per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione, benestariata da TERNNA e formalmente accettata dal proponente, al fine di garantire la concreta fattibilità tecnica in merito al collegamento tra l'impianto proposto e la Rete Elettrica Nazionale.
- 1.6 Presentare un elaborato grafico, su recente supporto cartografico, in opportuna scala, in cui siano riportati per ogni aerogeneratore delle ellissi aventi semiasse maggiore allineato alla direzione prevalente del vento e dimensione pari a 5D e semiasse minore pari a 3D.
- 1.7 Relativamente alle ricadute occupazionali stimate, si richiede di fornire la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, in fase di esercizio ed in fase di dismissione.

2 Impatti cumulativi

- 2.1 Per consentire una migliore ed immediata identificazione degli elementi cartografici/iconografici necessari a valutare la visibilità e l'impatto complessivo post-operam, si richiede di verificare, anche presso uffici Regionali o altri Enti, se siano stati autorizzati o in costruzione ulteriori impianti FER ed elettrodotti ad essi asserviti in sovrapposizione visiva, anche parziale all'impianto nell'area a buffer di dimensione pari a 50 volte l'altezza al tip degli aerogeneratori.
- 2.2 Rispondere in maniera circostanziata alle Osservazioni del Pubblico pervenute e di cui al Prot. MASE-2023-0040355 del 31/05/2023, in merito alle interferenze ed effetti cumulativi che possono sorgere col presente parco eolico.

3 Biodiversità e VInCA

- 3.1 Nel documento SIA ed anche in altri documenti, viene riportato che SIC, ZPS e ZSC più prossimi ai siti di impianto sono: IT9210201 Lago di Rendina – a circa 1,2km; IT9150041 Valloni di Spinazzola a circa 3,44km; IT9120007 Murgia Alta – a circa 12km; IT9120011 Valle dell'Ofanto – circa 8km; IT9210210 Monte Vulture – circa a 12km; IT9210140 Grotticelle di Monticchio – circa a 19km. Inoltre, viene riportato che in relazione alla rete dei Parchi e delle Riserve individuate nel territorio regionale, il progetto in esame risulta completamente esterno alla perimetrazione di tali aree. Le riserve naturali più prossime alle aree di impianto Parco Regionale del Vulture – circa a 1,3 km e Parco Regionale "I Pisconi" – circa a 18km. Inoltre, nel SIA, ma anche in altri documenti, per la componente Biodiversità ci si limita a considerazioni generiche sulle caratteristiche vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche dell'area interessata dalle attività di cantiere e dalla presenza in esercizio degli aerogeneratori, ma anche l'individuazione e la valutazione dei potenziali impatti e relative mitigazioni sono alquanto generici. Si chiede pertanto quanto segue.
 - 3.1.1 Circostanziare ed integrare l'analisi delle componenti vegetazione, fauna ed ecosistemi alle condizioni attuali dell'area interessata dalla realizzazione dell'opera e delle comunità presenti in essa, anche attraverso la conduzione di specifici rilievi in campo. Qualora siano già in corso attività di monitoraggio ante operam di fauna e vegetazione, relazionarne le prime risultanze.
 - 3.1.2 In particolare, valutare le potenziali interferenze dell'impianto proposto con le rotte percorse dall'avifauna nelle migrazioni primaverili ed autunnali, anche alla luce della presenza nell'area di impianti eolici già in esercizio e di elettrodotti aerei.
 - 3.1.3 Definire le misure da adottare allo scopo di mitigare gli impatti individuati.
 - 3.1.4 Fornire informazioni dettagliate sulla vegetazione naturale e seminaturale (agricola) interferita dalle attività di cantiere, redigendo un bilancio delle superfici interessate per ciascuna tipologia di uso del suolo (definite almeno al terzo livello di Corine Land Cover) e del relativo utilizzo previsto in post operam. Dettagliare quali e quanti alberi sarà necessario tagliare nell'area di impianto, lungo il percorso che conduce ai siti di installazione, a causa delle cabine elettriche, lungo il percorso dell'elettrodotto ed eventuale per l'installazione del traliccio descrivendo la loro specie e ubicazione.
 - 3.1.5 Individuare i potenziali impatti delle azioni di progetto (in fase di cantiere ed in fase di esercizio) nei confronti delle comunità vegetali e animali e degli ecosistemi presenti nel sito ed effettuare la valutazione della relativa significatività sulla base di considerazioni

oggettive.

- 3.1.6** Predisporre un progetto di monitoraggio della fauna secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo le linee guida contenute nel documento "Protocollo di monitoraggio avifauna e chiroterofauna dell'Osservatorio Nazionale su eolico e fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente), prevedendone una frequenza mensile.
- 3.2** Per quanto riguarda la Valutazione di Incidenza, che ha come oggetto di analisi i siti della Rete Natura 2000 potenzialmente interferiti direttamente o indirettamente dalle attività di realizzazione dell'opera e dal suo esercizio, si ritiene, sulla base della documentazione fornita e delle autonome valutazioni condotte dalla Commissione, di non poter escludere la possibilità che il progetto in esame determini una incidenza significativa sui siti della Rete Natura 2000 presenti nell'area vasta di riferimento. Per questo motivo si richiede di:
- 3.2.1** Predisporre uno Studio di Incidenza a livello di Valutazione Appropriata, relativo ai siti della Rete Natura 2000 presenti almeno nell'area vasta: IT9210201 Lago di Rendina – a circa 1,2km; IT9150041 Valloni di Spinazzola a circa 3,44km; IT9120011 Valle dell'Ofanto – circa 8km.
- 3.2.2** Lo Studio di Incidenza deve essere predisposto secondo le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza e i relativi allegati (reperibili sul sito <https://www.mase.gov.it/pagina/linee-guida-nazionali-la-valutazione-di-incidenza-vinca-direttiva-92-43-cee-habitat-articolo>), tenendo presente che tale studio deve essere redatto da figure professionali di comprovata competenza in campo naturalistico/ambientale e della conservazione della natura, nei settori floristico-vegetazionale e faunistico, tenendo conto degli habitat e delle specie per i quali i siti Natura 2000 sono stati individuati.
- 3.2.3** Lo Studio deve inoltre tenere conto delle indicazioni fornite dalla Regione Basilicata e dagli Enti gestori dei Siti e fare riferimento ai Piani di Gestione dei Siti considerati, agli Obiettivi di conservazione ed alle Misure di Conservazione generali e specifiche per i siti, gli habitat e le specie.
- 3.3** Qualora sia già iniziato il monitoraggio annuale ante operam dell'avifauna e della chiroterofauna, relazionarne le prime risultanze.

4. Territorio - Paesaggio

- 4.1** Con specifico riferimento all'impatto complessivo del Progetto sul suolo, si richiede di:
- 4.1.1** Determinare a mezzo di elaborati grafici e numerici le superfici di suolo che l'impianto impiegherà in modo reversibile nella fase di realizzazione (momentanei ampliamenti della sede stradale, ecc.) e di esercizio (piazzole ecc.) e quelle irreversibilmente sottratte dall'impianto (fondazioni, cabina elettrica, massetti in cemento, ecc.). Indicare quindi gli interventi individuati a compensazione dei consumi definitivi di suolo e la relativa estensione e localizzazione sul territorio.
- 4.1.2** Per ciascun fotoinserimento, redigere una Tavola in formato A3, in file ad alta definizione, contenente il punto di ripresa su base topografica in scala di dettaglio (p.c. 1:10.000), la fase ante operam e la situazione post operam riportando tutti gli elementi presenti nella legenda della planimetria di inquadramento in modo leggibile e nel caso integrare i fotoinserimenti presentati da ulteriori punti di ripresa.
- 4.1.3** In merito alla valutazione sulla componente paesaggio, riportare nel SIA una valutazione quantitativa degli impatti visivi, nel caso anche a mezzo studio sviluppo di opportuna matrice di valutazione.

5. Geologia e sismicità

- 5.1** Dalla Relazione Geologica (WIND013.REL0013) per quanto attiene alla pericolosità da frana e idraulica, in relazione al PAI, viene riportata solo la classe di pericolosità da frana PG3 (Fig.3.2). Si richiede, di produrre degli elaborati cartografici in adeguata scala, che riporti la sovrapposizione di tutte le classi di pericolosità sia da frana che idraulica con le opere oggetto dell'intervento.

6. Idrogeologia

- 6.1** Produrre una relazione idrogeologica dettagliata con relativa cartografia che contenga informazioni dei bacini idrici, dei corsi d'acqua con informazioni sulla profondità della falda e le direzioni dei flussi idrici superficiali e sotterranei e che riporti l'eventuale presenza di pozzi, sorgenti, invasi naturali e non, specificandone l'uso (potabile ecc.) nel buffer di 3 km da ciascun aerogeneratore e cabine elettriche.
- 6.2** Produrre una relazione riportante tutte le possibili interferenze di ciascuna opera con reticoli idrografici, strade ecc. e relative soluzioni.

7. Piano di Monitoraggio Aria, acque superficiali e sotterranee, suolo e sottosuolo

- 7.1** Prevedere per le fasi ante operam, di cantiere, d'esercizio e dismissione il Monitoraggio di Aria, acque superficiali e sotterranee, suolo, sottosuolo e vegetazione.

8. Rumore e Vibrazioni

- 8.1** Nello Studio di impatto ambientale nel trattare la matrice rumore si fa riferimento ad un'apposita Relazione Acustica che però non è presente tra gli allegati trasmessi e pubblicati. Si chiede pertanto di trasmettere una specifica Relazione Previsionale di Impatto Acustico a firma di un Tecnico Competente in Acustica, regolarmente iscritto nell'elenco nazionale ENTECA, attraverso cui viene valutato il rispetto di tutti i limiti di rumore applicabili (assoluti di immissione ed emissione e differenziale di immissione) relativamente alle fasi di esercizio del progetto in argomento oltre che alle fasi di cantiere per la realizzazione e dismissione dell'opera.
- 8.2** Si richiede inoltre di produrre una valutazione di tipo quantitativo anche del possibile impatto dalla matrice vibrazioni nelle diverse fasi (realizzazione, esercizio e dismissione) del progetto in valutazione.

9. Campi Elettrici, Magnetici ed Elettromagnetici

- 9.1** Si chiede di integrare la "Relazione Campi Elettromagnetici" con una analisi di maggior dettaglio dell'impatto elettromagnetico prodotto dall'impianto. In particolare si chiede:
 - 9.1.1** Di chiarire meglio, anche su cartografia dedicata, la configurazione delle opere che fanno parte del progetto (aerogeneratori, Linee interrate nelle diverse configurazioni/sezioni tipo, cabina di trasformazione/sottostazione elettrica, stazione elettrica di collegamento alla RTN se facente parte del progetto) e valutare l'impatto dei campi elettrici e magnetici generati da ognuna di queste.
 - 9.1.2** Di integrare lo studio riportando su cartografia dedicata le DPA di tutte le sorgenti di CEM afferenti all'impianto e ricomprese nel progetto ed i possibili ricettori, al fine di poter chiaramente escludere che le aree delimitate dalla DPA stessa non ricadano all'interno di aree nelle quali risultino presenti recettori sensibili ovvero aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenza di persone superiori a quattro ore giornaliere.

10. Shadow Flickering

Relativamente al fenomeno di ombreggiamento intermittente, si richiede di fornire una apposita relazione circa i recettori prossimi all'area di impianto con la loro destinazione catastale e le ore annuali di ombreggiamento, nel real case, che competono loro.

11. Compensazione

- 11.1** Con riferimento alle misure di compensazione, si richiede di dettagliare se per le misure di compensazione proposte sono già intercorsi accordi o impegni con le comunità locali.

12. Terre e rocce da scavo

- 12.1** Con riferimento al cantiere relativo alla realizzazione del nuovo parco eolico, relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo si richiede di:
 - 12.1.1** Individuare su tavola grafica le aree, con indicazione dei volumi, che verranno scavati e

rinterrati con riferimento all'adeguamento della viabilità, delle aree d'installazione degli aerogeneratori e delle relative piazzole, degli elettrodotti interrati, eventuale traliccio per l'elettrodotto aereo (di 200m) oltre che con riferimento alle cabine elettriche.

- 12.1.2** Riportare il piano dei campionamenti (numero di punti di indagine ciascuno con relativo numero campioni prelevati e/o da prelevare) delle terre e rocce da scavo per la caratterizzazione degli stessi nell'area di ciascun aerogeneratore, lungo gli elettrodotti, cabine elettriche, strade, ecc. anche con presentazione di elaborati grafici (planimetrie) su cui siano indicati i punti di prelievo e relativo numero di campioni.
- 12.1.3** Presentare una breve relazione da cui emerga se vi siano o meno aree attraversate dal cantiere o prossime allo stesso (raggio 10 km), e comunque oggetto di scavo/rinterro, definite contaminate o potenzialmente tali ovvero per le quali sia noto il superamento delle CSC di cui alla Colonna A della Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.
- 12.1.4** Chiarire, con dovizia di descrizione, quale sarà il riutilizzo del terreno escavato ovvero se ed in quale percentuale sarà utilizzato allo stato "naturale" così come all'Art. 185 comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.

13. Aree percorse da fuoco

- 13.1** Fornire la Carta delle aree percorse dal fuoco e relazione asseverata circa l'assenza di attraversamento da fuoco dell'area di progetto.

14. Ulteriore Documentazione

- 14.1** Presentare le controdeduzioni alle Osservazioni, anche tardive, pervenute o che potrebbero pervenire nelle successive fasi di consultazione.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la necessità di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MiC, fermo restando il rispetto dei termini di venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione PNRR PNIEC, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., “nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006” del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC
Prof. Fulvio Fontini
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)